



## IL LOGO DEL GIUBILEO 2025

### Pellegrini di Speranza

Il Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra .

Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli.

Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla Croce. E' il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata, perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

E' utile osservare le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo della speranza. E' per questo che si dovrà sottolineare la parte inferiore della Croce che si prolunga trasformandosi in un ancora, che si impone sul moto ondoso. Come si sa l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usato dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce.

La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola ,ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza.

E' ben visibile, infine con il colore verde, il Motto del **Giubileo 2025**.



.....  
Parrocchia S. Maria del Monte --Varese -- tel. 0332-22 92 23

www.sacromontedivarese.it---sacromonte@chiesadimilano.it  
.....



## LA CITTA' SUL MONTE

Parrocchia S. Maria del Monte-Varese

### CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE N° 2420

12-05-2024

DOPO L'ASCENSIONE (VII Di Pasqua)



### ALLA VERGINE DELL'ANNUNCIAZIONE

Vergine dell'Annunciazione,  
rendici – ti preghiamo – beati nella  
speranza, insegnaci  
la vigilanza del cuore,  
donaci l'amore premuroso  
della sposa, la perseveranza

dell'attesa, la fortezza della croce.

Dilata il nostro spirito perché nella trepidazione  
dell'incontro definitivo troviamo il coraggio di  
rinunciare ai nostri piccoli orizzonti per anticipare, in  
noi e negli altri, la tenera e intima  
familiarità di Dio.

Ottenici, Madre, la gioia di  
gridare con tutta la nostra vita:  
“Vieni, Signore Gesù; vieni,  
Signore che sei risorto; vieni nel  
tuo giorno senza tramonto per  
mostrarci finalmente e per sempre  
il tuo volto!”



PRIMA CAPPELLA

(Card. Carlo M. Martini)